

GAZZETTA DI PARMA

BARBIERI LUIGI
COSTRUZIONI
VENDE IN VIA VERGA 4
ALLOGGI CLIMATIZZATI
CON SANIFICAZIONE
CONTINUA
331.6105236

SPETTACOLI
La quattordicenne Zamy ora duetta con Skafius
PETTENATI a pagina 30



PARMA CALCIO
Karamoh, l'erede dei grandi numeri dieci
GROSSI a pagina 33



BARBIERI LUIGI
COSTRUZIONI
VENDE IN VIA VERGA 4
ALLOGGI CLIMATIZZATI
CON SANIFICAZIONE
CONTINUA
331.6105236

In aumento contagi e ricoveri Ma il Pronto soccorso regge

In Italia 26.831 nuovi positivi
A Parma altri 140 casi
Situazione sotto controllo
per l'ospedale e il 118

■ Crescono i contagi e l'aumento quotidiano tocca un nuovo record. A livello nazionale ieri sono stati registrati ben 26.831 nuovi casi e 217 morti. Aumento record anche a Parma: ben 140 casi in più registrati ieri rispetto a mercoledì. Due i decessi di pazienti Covid in provincia di Parma. Nonostante la forte crescita dei nuovi casi di contagio, la situazione a Parma resta sotto controllo per quel che riguarda il sistema dei soccorsi, sia per il 118, sia per il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, dove almeno per ora gli accessi per sospetti casi di Covid sono circa venti al giorno.

TEZZI alle pagine 2-3-10

GOVERNO

Ministri sotto accusa Tensione in maggioranza

■ Ore difficili per il governo. Conte va in Parlamento per spiegare l'azione del suo esecutivo e deve vedersela non solo con le critiche dell'opposizione ma anche con quelle del capogruppo Pd al Senato, Marcucci, che chiede una verifica e suggerisce un rimpasto. Ma il segretario Zingaretti frena.

a pagina 5

SCUOLA

Didattica a distanza tra rabbia e delusione

■ È tornata la didattica a distanza nelle scuole superiori. Anche a Parma da ieri alunni a casa per la maggior parte del tempo e lezioni via computer. Tanta rabbia e delusione per insegnanti e studenti. A ogni classe viene garantita qualche ora di lezione in presenza a settimana.

VAROLI a pagina 11

ATTACCO ISLAMISTA IN COSTA AZZURRA



Massacrati in chiesa a Nizza Il killer era sbarcato in Italia

alle pagine 6-7

EDITORIALE

La guerra islamista contro l'Occidente

PAOLO FERRANDI

■ Per la seconda volta Nizza paga un tributo di sangue alla guerra che il terrorismo islamista ha dichiarato contro l'Occidente: il 14 luglio (il giorno della festa nazionale) del 2016 un Tir guidato da un giovane tunisino travolse e uccise 86 persone sulla Promenade des Anglais, il più bel lungomare di Francia, e ne ferì 450. Ieri un altro giovane tunisino - arrivato a Lampedusa confuso con i migranti che fuggono dalla fame e dalla mancanza di prospettive - ha ucciso, decapitando e sgozzando con ferocia rituale, tre persone all'interno della cattedrale della città, Notre Dame.

segue a pagina 7

COMUNE

Incuria al canile La Paci: «Previsti interventi»



MOLINARI a pagina 12

SCHIANTO A FRAORE

Volontaria morta L'autista patteggiava

AZZALI a pagina 13

INIZIATIVA

Quei falsi permessi per invalidi

BERTONCINI a pagina 17

FONTEVIVO

Sfascia gli uffici per gli arretrati non pagati

DE CARLI a pagina 21

PELLEGRINO

L'evasione per amore finisce subito

a pagina 22

LESIGNANO

Paese in lutto per la scomparsa di Benedini

PEZZANI a pagina 23

ITRISIOCHETTI
NON SI FERMA!
Degustate i nostri piatti in comodità a casa vostra
SERVIZIO A DOMICILIO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0521 968870
www.itrisiochetti.it



CARIPARMA
Fondazione 45 milioni per sostenere il territorio
a pagina 15



KILOMETROVERDE
Il consorzio per creare boschi perenni
GOLINI a pagina 18



CULTURA
Niccoli: «Arte contemporanea per capire i nostri tempi»
a pagina 29

VELLUTINI
MONTONI
da € 450
a € 785
ritiro il tuo usato
Str. Tronchi, 32 PR 0521.959147

■ PARMA

KilometroverdeParma Boschi perenni in eredità ai posteri

Presentato ai cittadini il neonato Consorzio
Maria Paola Chiesi: «Tutti posso partecipare»

KATIA GOLINI

■ Creare boschi permanenti su tutto il territorio, per ridurre anidride carbonica e per migliorare la qualità della vita: nasce con questo obiettivo il Consorzio KilometroverdeParma. Frutto di un grande gioco di squadra, vede coinvolti privati (che sono stati i promotori del progetto), istituzioni, enti, associazioni e scuole. Per crescere però c'è bisogno del contributo di tutti, anche sei singoli cittadini. Proprio come spiega Maria Paola Chiesi, che del Consorzio forestale è presidente. «Abbiamo avviato un dialogo con diversi soggetti, dalle istituzioni alle imprese, dall'associazionismo alla scuola, passando per i cittadini: l'idea è quella di fare rete e di rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore la prosperità della società in armonia con il pianeta. Come? Partendo da un gesto tanto semplice quanto significativo: piantare alberi. Si possono consorziale aziende,

enti e privati che abbiano la disponibilità di un terreno da imboschire, che vogliono finanziare l'attività di piantagione o donare il proprio tempo, attraverso il volontariato». «Favorendo la creazione di boschi perenni - aggiunge la presidente Chiesi - ci prefiggiamo obiettivi ambientali concreti: si pensi alla sottrazione di anidride carbonica dall'atmosfera, alla riduzione dell'inquinamento da particelle sottili e acustico e al miglioramento della qualità del suolo e dell'aria. Altrettanto importanti sono però gli obiettivi culturali: vogliamo educare la comunità, a partire dalle giovani generazioni, al rispetto del patrimonio ambientale e paesaggistico, stimolando lo sviluppo di ulteriori azioni di valorizzazione del territorio. Tutti step che, insieme, concorrono a un disegno di ampio respiro: superare i confini parmensi, così da proporre KilometroVerdeParma come modello virtuoso, replicabile in altre realtà». Alla presentazione - ieri pomerig-

gio via web - presenti anche diversi rappresentanti delle istituzioni tra cui l'assessore regionale Barbara Lori, il presidente della Provincia Diego Rossi, l'assessore Michele Alinovi e l'assessore Tiziana Benassi (in rappresentanza del sindaco che non ha potuto partecipare per impegni istituzionali fuori città) tutti entusiasti del progetto di sostenibilità ambientale e propensi ad appoggiarne lo sviluppo. «Il Comune di Parma ha 54 ettari di terreni di proprietà, intorno alla città, con vocazione alla forestazione urbana - sottolinea Alinovi -. Nei prossimi giorni, contiamo di discutere una proposta di delibera, per mettere a disposizione di soggetti privati 18 di questi 54 ettari, per la messa a dimora di alberi. Il Consorzio è sicuramente un interlocutore importante». Gli alberi da soli non risolveranno il problema dell'inquinamento globale, ma possono fare tanto. Renato Bruni, docente del dipartimento di Scienze degli alimenti e del



BOSCHI PER IL BENE DEL PIANETA Area verde in periferia.

Come aderire Soci ordinari e soci sostenitori: le modalità

■ Attualmente, il Consorzio forestale KilometroVerdeParma, che non ha finalità di lucro, conta 13 aderenti, tra soci ordinari e soci sostenitori. I primi sono i proprietari o i possessori dei terreni, tutti collocati nel territorio parmense, destinati a piantagione: si tratta di Chiesi Farmaceutici, Davines, Laterlite - a cui va riconosciuto il merito congiunto di aver fondato il Consorzio - e Dallara. Si definiscono soci sostenitori, invece, quelli che supportano il Consorzio senza effettuare attività di piantagione, ad esempio finanziando il progetto su aree messe a disposizione dal Consorzio. Nella lista dei soci sostenitori figurano l'ente Parchi del Ducato, la Fondazione nazionale Carlo Collodi, Giorgio Tesi Group, Iren Ambiente, Legambiente, Opem Spa, l'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti conservatori della Provincia di Parma, «Parma, io ci sto!» e Visuel Immobiliare. I soggetti interessati ad associarsi al Consorzio possono consultare la sezione Aderisci sul sito web www.kilometroverdeparma.org: in funzione della loro natura (azienda, ente pubblico, scuola, cittadino) riceveranno così indicazioni molto specifiche.

farmaco dell'Università e direttore scientifico dell'Orto botanico, sottolinea l'importanza in prospettiva del progetto. Come preparare il terreno per le prossime generazioni? «Creando ambienti urbani con più mescolanza e prossimità tra uomini e piante. Fare della natura un elemento strutturale delle nostre città, realizzare e gestire foreste urbane è un'opportunità strategica. Se vogliamo intervenire oggi pensando al futuro, le piante devono tornare a essere nostre concittadine». Un bosco per sempre. Piantare alberi e arbusti e prendersene cura finché ne ha bisogno è un gesto di generosità. Il direttore tecnico del Consorzio Antonio Mortali si sofferma su due aspetti: la scelta di piante e arbusti da mettere a dimora e sui benefici attesi dal progetto. «Ogni pianta va bene - premette -. Prediligiamo però specie autoctone, come possono essere querce, aceri, frassini, tigli e anche ciliegi: la resistenza di queste varietà e il loro essere locali garantiscono una lunga vita ai boschi. Al contempo, è molto importante ragionare in termini di biodiversità: questo spiega la scelta di piante di diverse altezze, a cominciare da arbusti come alaterno, corniolo, sambuco, nocciolo; di piante da fiore, ideali per l'impollinazione e amiche degli insetti; e di conifere, che, non perdendo gli aghi in inverno». Un progetto di tutti, quindi. E per tutti. «Il futuro è nelle nostre mani - conclude la presidente -. Così lasceremo una bella eredità ai posteri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA